

Capitolato speciale d'appalto

**CAPITOLATO SPECIALE DI GARA
APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA
DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO
SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
PERIODO:
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

ART. 1 - ENTE COMMITTENTE

Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina alla quale aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Le prestazioni dovranno essere effettuate con l'osservanza delle prescrizioni del presente capitolato, dell'offerta presentata in sede di gara ed allegata al contratto, delle norme del codice civile, delle norme vigenti in materia di servizi sociali, delle disposizioni in materia di lavoro e in materia di igiene e sicurezza, del CCNL di settore e in generale di tutte le leggi che disciplinano la materia.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato riguarda l'affidamento della gestione in regime di appalto di servizi di sostegno educativo-assistenziale rivolti a bambini ed alunni disabili, nell'ambito delle competenze ed in conformità a quanto disposto, in particolare, dalla legge n.104/92 e dalla parte II titolo VII capo IV T.U. approvato con D.Lgs. 16/4/1994 n. 297, finalizzato a favorire l'inserimento e l'integrazione dei portatori di disabilità nelle scuole, nei servizi per l'infanzia e nei servizi educativi al fine di offrire loro la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e la rimozione di qualsiasi ostacolo si frapponga a tale sviluppo, secondo gli indirizzi sociopedagogici individuati nell' "Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica dei bambini e alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado - 2016/2020 della Provincia di Ravenna.

Oggetto dell'affidamento è l'organizzazione complessiva del servizio e delle prestazioni, con esclusione delle mere prestazioni di manodopera in conformità all'art. 5, comma 3 del DM 30/3/2001. L'appaltatore dovrà gestire per conto dei Servizi Sociali gli interi servizi a contenuto socio-assistenziale, garantendone l'insieme, con il proposito di:

- promuovere lo sviluppo psico-fisico del disabile attraverso interventi assistenziali/educativi che agiscano sull'autonomia personale e sulle capacità di relazione e socializzazione anche fuori dal contesto scolastico;

- favorire l'inserimento e la partecipazione scolastica dei disabili, sostenendone l'integrazione e assicurando loro la necessaria assistenza tramite stimoli di natura educativa.

L'appalto, con le specifiche di cui al successivo art. 5 e come da progetto redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016, riguarda i servizi di seguito descritti.

A – Servizi di sostegno alla integrazione scolastica, comprensivo dell'accompagnamento scuolabus ove richiesto ed in particolare:

A1) - Servizio integrazione scolastica bambini ed alunni disabili dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo

Il servizio è rivolto agli alunni in situazione di handicap accertata dalla competente azienda sanitaria, che frequenteranno il nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia pubbliche che paritarie dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, nonché, nel periodo estivo, i Centri Ricreativi Estivi, nei diversi punti di attivazione e secondo le giornate, gli orari, le esigenze e le attività definite per gli alunni assistiti, in relazione alla programmazione concordata e tenendo conto delle risorse complessive del territorio

A2) - Servizio di accompagnamento scuolabus rivolto ad alunni disabili e servizio di accompagnamento scuolabus rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia

Il servizio di accompagnamento, vigilanza e assistenza sugli scuolabus, risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato e sarà effettuato per il percorso dall'abitazione alla scuola e viceversa, con orari prestabiliti e secondo un percorso predeterminato ed è rivolto, all'avvio dell'esecuzione del contratto solo per gli alunni con disabilità del Comune di Faenza, in quanto, al momento, nei restanti Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono previste diverse modalità organizzative. Il committente si riserva di richiedere analoghe prestazioni anche per i territori dei restanti Comuni, qualora ne venga ravvisata la necessità anche in una logica di omogeneità di modelli organizzativi all'interno dell'Unione della Romagna Faentina.

Si pone quale obiettivo primario in applicazione della Legge 104/92, il perseguimento di processi per favorire l'integrazione dei ragazzi diversamente abili nel contesto scolastico al fine di offrire loro

la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e la rimozione di qualsiasi ostacolo si frapponga a tale sviluppo. Il servizio è rivolto altresì all'accompagnamento, vigilanza e assistenza sugli scuolabus dei bambini della scuola dell'infanzia, sempre con riferimento all'ambito del Comune di Faenza.

Il presente capitolato regola, inoltre, gli oneri generali e particolari inerenti il rapporto tra l'Amministrazione e l'appaltatore individuato in relazione alla fornitura dei servizi di cui all'oggetto conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore.

ART. 3 - VARIAZIONI DELL'ENTITÀ DELL'APPALTO E RESA DI PRESTAZIONI IN AUMENTO OVVERO IN DIMINUZIONE - REVISIONE PREZZI

Per motivate esigenze, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, le prestazioni oggetto del presente appalto potranno essere variate in aumento o diminuzione da parte dell'Amministrazione committente, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità e senza che possa far valere il diritto alla risoluzione/recesso del contratto.

Il contratto è soggetto a revisione annuale dei prezzi a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, su alla base dell'istruttoria condotta dal dirigente responsabile. Per il calcolo degli eventuali aggiornamenti potranno essere utilizzati gli strumenti operativi ritenuti più idonei.

ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

Appalto annuale dei servizi con decorrenza **dall'anno scolastico 2017/2018, dal 1 settembre 2017 al 16 settembre 2020 e comunque fino all'inizio del relativo Anno Scolastico**

I periodi di effettuazione del servizio, in quanto correlati al calendario scolastico stabilito dal Sovrintendente Scolastico Regionale, potranno variare in rapporto agli obblighi di assistenza posti a carico dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

L'esecuzione dei servizi potrà partire anche in mora della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

I Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina si riservano, previa istruttoria di natura tecnico-economica, la possibilità di rinnovare il contratto per un periodo di pari durata agli stessi patti e condizioni.

La durata del contratto di appalto di cui alla presente procedura potrà essere prorogata, mediante provvedimento del Dirigente del Settore Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina, per far fronte all'espletamento delle procedure di gara necessarie all'individuazione di un nuovo contraente e per il tempo ad esse strettamente necessario secondo le previsioni di cui al comma 11 dell'articolo 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

La proroga del contratto verrà disposta dall'Amministrazione senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità, mediante comunicazione scritta: il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ART. 5 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici, ai sensi dell'art. 1, lettera d) della legge n. 146/1990 con particolare riferimento all'esigenza di assicurare la continuità dei servizi degli asili nido, delle scuole materne e delle scuole elementari. Come tali, per nessuna ragione, potranno essere sospesi od abbandonati, salvo scioperi od altri casi di forza maggiore previsti dalla legge.

Il servizio di integrazione scolastica, durante l'orario scolastico, viene svolto all'interno delle singole sedi scolastiche dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, sotto la responsabilità/vigilanza funzionale ed organizzativa del Dirigente Scolastico di riferimento, e per gli asili nido comunali, del Responsabile dei Servizi educativi e scolastici dell'Unione della Romagna Faentina.

L'appaltatore è tenuto ad adeguarsi alle modifiche organizzative richieste dalle variazioni del numero degli iscritti o da esigenze sopravvenute nei limiti del mantenimento del livello del servizio, previa comunicazione preventiva del committente.

I servizi dovranno essere svolti secondo le modalità e a quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara ed allegata al presente contratto quale parte integrante e sostanziale che costituisce specifica obbligazione.

A1) Servizio integrazione scolastica bambini ed alunni disabili dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il servizio di integrazione scolastica bambini ed alunni disabili è rivolto a bambini e ad alunni con disabilità individuati ai sensi dell'art. 3 ("Soggetti aventi diritto") della L. 104 del 5/2/1992 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", frequentanti il nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia pubbliche che paritarie del territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

I suddetti Comuni, con convenzione Rep. n. 341 del 28/12/2015 hanno conferito la funzione fondamentale relativa ai servizi sociali all'Unione della Romagna Faentina con il trasferimento all'Unione del relativo personale così come con convenzione Rep. n. 387 del 23/12/2016 quella relativa ai servizi educativi, confermando l'intenzione, in nuovo assetto organizzativo, di contribuire alla piena integrazione educativa, scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili, in applicazione del quadro di riferimento enunciato nell' "Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica dei bambini e alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado - 2016/2020" della Provincia di Ravenna.

L'appaltatore si impegna pertanto a realizzare quanto previsto nel Piano Educativo Individuale, contribuendo così alla promozione dell'inclusione scolastica ed extrascolastica di quei bambini/alunni con disabilità per i quali si valuti la necessità di percorsi particolari tenendo conto dei bisogni e dei progetti personalizzati da predisporre secondo le valutazioni formulate congiuntamente dall'istituzione scolastica e dal committente, nonché dall'Unità Operativa Infanzia e Adolescenza dell'AUSL.

Negli interventi di integrazione rivolti ai bambini ed agli alunni disabili sono ricompresi anche interventi di sostegno ed integrazione in ambito extrascolastico (es. per particolari progetti, per la frequenza di servizi extrascolastici) e nell'ambito di iniziative estive nei Centri Ricreativi Estivi ed eventuali, relativi accompagnamenti, come indicato nell'offerta presentata in sede di gara.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio viene erogato nei diversi punti di attivazione e secondo le giornate, gli orari, le esigenze e le attività definite nel Piano Educativo Individuale degli alunni assistiti.

Il servizio di sostegno risponde a bisogni di carattere temporaneo o continuativo.

Tali azioni si realizzano con il concorso di diversi soggetti istituzionali:

- l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio X - Ambito Territoriale per la Provincia di Ravenna;
- Le Istituzioni Scolastiche Autonome;
- L'Azienda USL della Romagna – Unità Operativa Infanzia e Adolescenza;
- i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina;

che favoriscono la promozione verso le famiglie ed il loro coinvolgimento all'interno della rete istituzionale pubblica dei sostegni e definiscono, in occasione di appositi "gruppi di Lavoro Tecnici Distrettuali", i bisogni di integrazione degli alunni disabili e le risorse da investire anche con riferimento alle professionalità degli operatori da impiegare e al monte ore complessivamente assegnato ad ogni plesso scolastico.

L'appaltatore si impegna a realizzare il servizio con personale in possesso di adeguate qualifiche e requisiti professionali.

I dati e il numero degli alunni sono indicativamente quantificati come da progetto redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai fini dell'individuazione dei plessi dove saranno realizzati i progetti, si fa riferimento agli allegati 1), ferma restando la necessità che l'appaltatore esegua le prestazioni presso gli Istituti Scolastici del territorio dell'Unione della Romagna Faentina ove se ne riscontri la necessità.

Le prestazioni possono essere svolte anche in orario extrascolastico, presso il domicilio dell'alunno in accordo con la famiglia o altra sede individuata e in caso di assenze prolungate, su un progetto condiviso fra Scuola, Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e la famiglia, al fine di assicurare la continuità con il progetto didattico educativo e l'integrazione con il gruppo/classe.

L'appaltatore, prima dell'avvio dell'attività di integrazione scolastica di cui al presente appalto, all'inizio dell'anno scolastico, dovrà rapportarsi con il Dirigente Scolastico dell'Istituto di riferimento, per coordinare la propria attività.

L'appaltatore deve garantire specifiche professionalità all'interno della scuola, in collaborazione col personale docente di classe e di sostegno, curando il proprio intervento nell'ambito del P.E.I, come delineato anche in funzione della programmazione didattica.

L'attività dell'appaltatore in caso di assenze non programmate dalla scuola o asili, per il primo giorno, è disciplinata dall'offerta allegata.

In caso di assenza programmata dalle attività scolastiche dell'alunno (es: ricoveri ospedalieri, terapie, ecc.) il servizio presso la scuola sarà sospeso già dal primo giorno di assenza. Il personale dell'appaltatore deve verificare le assenze/rientri con il personale scolastico.

A2) Servizio di accompagnamento scuolabus rivolto ad alunni disabili e servizio di accompagnamento scuolabus rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il servizio, all'avvio dell'esecuzione del contratto, è rivolto solo agli alunni con disabilità del Comune di Faenza, in quanto, al momento, nei restanti Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono previste diverse modalità organizzative. Il committente si riserva di richiedere analoghe prestazioni anche per i territori dei restanti Comuni, qualora ne venga ravvisata la necessità anche in una logica di omogeneità di modelli organizzativi all'interno dell'Unione della Romagna Faentina.

Il servizio consiste nel ritiro degli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico da fermate prestabilite (andata) e dalle rispettive scuole (ritorno), nel loro accompagnamento sullo scuolabus, nella sorveglianza degli stessi durante il percorso e nella loro consegna ai genitori o ad altre persone maggiorenni autorizzate.

La vigilanza e l'assistenza al trasporto degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, da parte di un accompagnatore, sono condizioni richieste dal D.M. 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico".

Il trasporto viene effettuato da Mete s.p.a. tramite AmbRa - agenzia per la mobilità della provincia di Ravenna, nell'ambito del contratto di servizio del trasporto pubblico locale del bacino di Ravenna che si occupa dell'erogazione dei servizi di trasporto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'aggiudicatario fornisce, all'avvio dell'esecuzione del contratto, per il territorio del Comune di Faenza la prestazione relativa alla vigilanza ed assistenza sugli scuolabus adibiti al trasporto degli alunni disabili frequentanti scuole primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado del Comune di Faenza, nonché la prestazione di vigilanza ed assistenza al trasporto di bambini disabili e non, frequentanti le scuole dell'infanzia del Comune di Faenza. Il committente si riserva di richiedere analoghe prestazioni anche per i territori dei restanti Comuni, qualora ne venga ravvisata la necessità.

Le prestazioni sono indicativamente quantificate come da progetto redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016. Il servizio di vigilanza e assistenza sugli scuolabus risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato.

Il servizio di accompagnamento sugli scuolabus si svolge nel periodo di apertura delle scuole, così come fissato nel calendario scolastico approvato ogni anno dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera che fissa l'inizio e il termine delle lezioni, nonché le vacanze natalizie, pasquali ed altre festività. I periodi di apertura delle scuole possono in ogni caso essere soggetti a variazioni apportate dal locale Consiglio d'Istituto. L'aggiudicatario eroga prestazioni di carattere socio-assistenziale avendo come principale riferimento la cura della persona ed il supporto sociale dell'assistito.

In base ad apposito "Piano operativo di servizio" sono previste n. 3 linee di trasporto ciascuna costituita da n. 1 autobus di cui n. 2 linee dedicate esclusivamente ai disabili frequentanti scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado e n. 1 linea per i bambini disabili e non, frequentanti le scuole dell'infanzia del Comune di Faenza di collegamento dalla fermata di via Riccione a Faenza, presso

la scuola dell'infanzia "Charlot", alla Scuola dell'infanzia "G. Rodari", in via Corleto n. 51, località Cosina.

La vigilanza/assistenza deve essere garantita su ogni autobus. In relazione alle esigenze di organizzazione e programmazione dell'attività scolastica e in qualsiasi periodo di validità del presente contratto, è prevista la facoltà di variare in aumento o in diminuzione il numero delle linee. Di conseguenza dovrà variare il numero degli operatori. Le eventuali variazioni saranno valutate con riferimento a quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016.

L'aggiudicatario deve erogare il servizio di assistenza e vigilanza sugli scuolabus comunali del Comune di Faenza, per tutti i giorni della settimana con esclusione della domenica e dei festivi, secondo il calendario scolastico e secondo i tragitti che verranno forniti dal competente Servizio dell'Unione della Romagna Faentina.

La vigilanza e l'assistenza dei minori deve essere esercitata come segue:

Salita: prelievo del minore dall'abitazione e dalla sede scolastica o dal punto di raccolta così come preventivamente indicate dal competente Servizio dell'Unione della Romagna Faentina.

vigilanza ed assistenza nelle fasi di ingresso sul mezzo ed eventuali accordi con i genitori/accompagnatori.

Viaggio: controllo e assistenza sul regolare posizionamento sui sedili, sull'uso eventuale delle cinture, sui movimenti all'interno del veicolo, assistenza in caso di bisogno e di necessità.

Discesa: controllo nelle fasi di discesa dal mezzo e assicurazione che l'alunno e minore all'andata entri regolarmente a scuola e al ritorno venga prelevato dal genitore o da un adulto autorizzato. In nessun caso l'alunno o il bambino può essere lasciato dall'addetto alla vigilanza senza che sia prelevato da altra persona maggiorenne autorizzata.

Per gli studenti con handicap fisici e/o psichici compete all'addetto alla vigilanza compiere tutte le operazioni connesse all'ingresso, alla permanenza e alla discesa in massima sicurezza. Per particolari necessità può essere richiesto all'addetto alla vigilanza l'accompagnamento e/o il prelievo del minore all'interno dei locali scolastici.

ART. 6 - REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E VERIFICHE

L'appaltatore è tenuto a registrare quotidianamente le attività svolte per quanto riguarda le prestazioni relative al presente capitolato, in modo che sia possibile verificare gli interventi erogati a favore degli utenti, la figura che ha realizzato l'intervento e la sua qualifica, la tipologia di intervento e la sua durata nel mese di riferimento.

Entro il giorno 15 del mese successivo, l'appaltatore si impegna ad inviare, unitamente alla fattura, ovvero via mail, ai referenti indicati dalla committenza un riepilogo mensile, dal quale si evinca con chiarezza l'attività svolta.

La documentazione citata costituisce requisito indispensabile per attivare il procedimento di liquidazione delle fatture stesse.

La committenza esegue le verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dall'appaltatore, con particolare riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati, prendendo a riferimento quanto previsto in occasione di appositi "gruppi di Lavoro Tecnici Distrettuali" e nei progetti educativi individualizzati, provvedendo ad effettuare i necessari controlli sull'attività svolta.

ART. 7 - PERSONALE

Per i servizi di cui al presente Capitolato, l'appaltatore utilizzerà esclusivamente proprio personale qualificato, idoneo a svolgere i compiti assegnati.

L'appaltatore si obbliga a garantire lo svolgimento dell'attività mediante educatori, utilizzando prioritariamente educatori sociali, con titolo conseguito a seguito di percorsi di laurea triennale in "educatore professionale"/"educatore culturale e sociale".

L'appaltatore potrà, eccezionalmente, avvalersi di personale con altre competenze educative, purché in possesso di adeguata esperienza. L'appaltatore dovrà assicurare nella sua struttura organizzativa una dotazione minima di personale con il predetto titolo di educatore, non inferiore a quattro.

Inoltre, l'appaltatore garantisce un responsabile/coordinatore con esperienza nei servizi socio-educativi. L'appaltatore trasmette ogni anno l'elenco nominativo del personale impiegato, come da offerta presentata in sede di gara e garantisce che lo stesso sia in possesso della qualifica idonea a svolgere i compiti assegnati. Ogni eventuale variazione di tale elenco deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile dell'Area disabili dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

L'appaltatore ha l'obbligo di partecipare ai gruppi operativi, agli incontri di programmazione ed altri incontri eventualmente necessari allo svolgimento dell'intervento, come programmati e predisposti dai singoli Istituti scolastici.

L'appaltatore ha l'obbligo di fornire disponibilità agli adempimenti, per quanto di competenza, previsti nel "Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario ed ambito scolastico" tra il MIUR Ambito territoriale 10, la Provincia di Ravenna e l'AUSL della Romagna.

Il personale dell'appaltatore dovrà:

- garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati;
- mantenere nei confronti dell'utenza, e di quella scolastica in particolare, un contegno corretto e riguardoso, evitando in ogni occasione un linguaggio scorretto e riprovevole;
- essere a conoscenza dell'organizzazione degli istituti scolastici;
- garantire il servizio così come definito per ogni tipologia di prestazione nel presente Capitolato e secondo quanto offerto in sede di gara dall'appaltatore che costituisce specifica obbligazione contrattuale;
- esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

L'appaltatore dovrà garantire al proprio personale la formazione e l'aggiornamento come da allegata offerta.

L'appaltatore è tenuto ad applicare nei confronti del personale occupato nei servizi, le condizioni normative e retributive (trattamento economico, giuridico, previdenziale ed assicurativo) risultanti dal contratto collettivo di lavoro di settore e dagli accordi sindacali integrativi territoriali vigenti alla data del contratto e applicabili alla categoria e nella località di svolgimento del servizio, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni o da nuovo contratto collettivo che dovesse venire successivamente stipulato per la categoria stessa.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'appaltatore s'impegna a sostituire tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti, i dipendenti che, sulla base della valutazione adeguatamente motivata dell'Ente, abbiano disatteso le prescrizioni indicate nel presente articolo o abbiano tenuto comportamenti (attivi o omissivi) incompatibili con le attività oggetto del presente appalto.

In caso di sciopero, l'appaltatore è tenuto a garantire i servizi essenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici, con particolare riferimento a quanto precisato all'art. 1, lettera d) della legge n. 146/1990.

L'appaltatore s'impegna a garantire a tutto il personale impiegato nelle attività oggetto del presente appalto la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'Amministrazione da eventuali oneri di istruzione nei confronti dello stesso.

Ai fini del presente capitolato, è consentito che l'appaltatore impieghi volontari, tirocinanti universitari o di istituti scolastici superiori e volontari di servizio civile, nei limiti ed in osservanza ai dettami della normativa vigente, in particolare, per il volontariato, la Legge Regionale n. 12/2005 e successive modificazioni e integrazioni. I volontari devono essere considerati aggiuntivi rispetto al personale di servizio costituente la dotazione organica dei servizi. L'appaltatore trasmette periodicamente l'elenco nominativo di tali figure, corredato dalle specifiche modalità di utilizzo e l'indicazione dei servizi presso i quali svolgono la loro attività. Sono altresì comunicate le modalità attraverso le quali viene curata la formazione delle suddette figure, nonché ogni eventuale variazione.

ART. 8 - CONTINUITA' EDUCATIVA E SOSTITUZIONI

Al fine di garantire la qualità del servizio, l'appaltatore si impegna a contenere al massimo il turnover del personale per tutta la durata del presente contratto, sui rispettivi utenti, nei termini di cui all'offerta. Va comunque garantito l'affiancamento di almeno cinque giorni lavorativi in caso di sostituzione definitiva, ove possibile.

Reiterate e non adeguatamente motivate sostituzioni del personale educativo costituiranno, previa ripetuti richiami, causa di inadempimento contrattuale e motivo di risoluzione del contratto.

L'appaltatore sarà tenuto a fornire e mantenere aggiornato l'elenco nominativo del personale addetto ai servizi presso le strutture, con i dati anagrafici, la qualifica, il titolo di studio, gli estremi dei documenti di lavoro ed assicurativi, impegnandosi a comunicare tempestivamente ai Servizi Sociali ogni variazione.

In caso di assenze, la sostituzione dovrà avvenire, immediatamente, con altro personale in possesso dei medesimi requisiti, comunicando per iscritto agli Enti il nominativo dell'assente e del sostituto con il relativo curriculum.

L'appaltatore si impegna ad assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti, compatibilmente con l'organizzazione dell'operatore subentrante e con le esigenze tecniche organizzative o di manodopera previste. In ogni caso, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia una cooperativa sociale, questi sarà tenuto comunque nei confronti del personale già addetto al servizio, qualora vi sia passaggio di gestione, al rispetto delle clausole sociali previste dal CCNL delle cooperative sociali, dando per superato il periodo di prova e con applicazione delle condizioni, sia normative che economiche, di migliore favore se presenti.

ART. 9 - SERVIZIO MENSA PER OPERATORI

L'eventuale fruizione del pasto da parte del personale presso gli Istituti scolastici, è da intendersi a totale carico dell'appaltatore.

ART. 10 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

I Servizi Sociali, prima dell'esecuzione del contratto, provvederanno alla nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Secondo il disposto di cui all'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 il direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, assicurandone la regolare esecuzione da parte dell'appaltatore, anche a mezzo di ordini di servizio, in conformità ai documenti contrattuali.

Le sanzioni, nonché le altre misure e i provvedimenti inerenti il servizio, sono di norma assunti dal Responsabile del procedimento, su proposta del DEC.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere trimestralmente al Direttore dell'esecuzione una dettagliata relazione scritta in ordine all'andamento generale delle attività realizzate, con particolare riguardo ad eventuali problemi o difficoltà riscontrati nello svolgimento dello stesso.

Ferme restando le facoltà spettanti per legge o per regolamento ad altri organi e settori, tutti i servizi di cui al presente Capitolato sono sottoposti al controllo del Direttore dell'esecuzione.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'appaltatore.

ART. 11 - OBBLIGHI A CARICO DEL COMMITTENTE

I Servizi sociali, relativamente ai servizi di cui al presente appalto, dovranno:

- a) comunicare prima dell'avvio del servizio, all'appaltatore, gli elementi necessari per l'organizzazione e la gestione dei servizi;
- b) corrispondere il corrispettivo previsto secondo le modalità di cui al successivo art. 19.
- c) utilizzare i dati personali dell'impresa aggiudicataria, esclusivamente per l'espletamento del contratto e sottoporli al trattamento previsto dal decreto legislativo 196/2003.

ART. 12 - OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

E' fatto obbligo all'appaltatore oltre a quanto indicato nei precedenti articoli, per ciascuno dei servizi, di:

- a) comunicare prima dell'attivazione degli interventi previsti dal presente capitolato il nominativo del referente con funzioni di coordinamento tecnico-operativo delle attività oggetto del presente appalto, che deve essere reperibile negli orari di funzionamento dei servizi;
- b) applicare ed osservare, per i propri dipendenti, gli obblighi previsti agli artt. 7, 8 e 15;
- c) garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che, a qualsiasi titolo, disciplinano l'attività svolta;
- d) programmare le attività educative e assistenziali, nonché quelle formative, conformemente al progetto presentato in sede di gara;
- e) dare, in caso di sciopero dei propri operatori, adeguato preavviso ad ogni Dirigente scolastico, al Responsabile dell'area Disabili dei Servizi Sociali ed al responsabile del Servizio Istruzione dell'Unione della Romagna Faentina, nonché agli utenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 12 giugno 1990, n. 146
- f) sottostare alle verifiche di cui ai successivi artt. 14 e 29 e ad impegnarsi per la parte di propria competenza, ad individuare soluzioni per superare le criticità che si dovessero evidenziare;
- g) osservare le norme di garanzia per il funzionamento dei servizi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- h) attivare, prima della stipula del contratto, una Sede operativa nel territorio dei Servizi Sociali dell'unione della Romagna Faentina, qualora non ne disponga al momento di presentazione dell'offerta;
- i) dare corso, nei modi e nei tempi previsti e con le modalità esplicitate in sede di presentazione di offerta tecnica, alle proposte migliorative presentate e riguardanti soluzioni progettuali che dovranno essere realizzate senza oneri aggiuntivi per l'appaltante ed andranno a far parte integrante del contratto.

Sono inoltre a carico dell'appaltatore:

- le spese di copertura assicurativa come da successivo art. 24.
- tutto quanto previsto nel successivo art. 25 sugli adempimenti relativi alla sicurezza;
- ogni altra spesa inerente la gestione del servizio, escluse quelle espressamente a carico dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina.

ART. 13 - STRUTTURE E MODALITA' D'USO

Il servizio di integrazione scolastica per bambini e alunni disabili si realizza nei plessi scolastici dei Comuni di cui all'art. 2.

Il servizio di vigilanza e assistenza alunni disabili e bambini della scuola dell'infanzia scuolabus si svolgerà sui mezzi utilizzati per il servizio di trasporto scolastico e nei tragitti previsti. L'appaltatore dovrà svolgere direttamente tutti i servizi previsti dal presente Capitolato, utilizzando, laddove necessario, le attrezzature in dotazione e/o disponibilità, purché conformi alle prescrizioni antinfortunistiche ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

L'appaltatore è responsabile della custodia delle attrezzature tecniche e dei prodotti eventualmente impiegati. Nel caso di riscontro di eventuali danni a locali/arredi/attrezzature di proprietà comunale o degli istituti scolastici, o sugli automezzi, occorsi durante lo svolgimento dei servizi, la spesa per la riparazione o sostituzione sarà posta a carico dell'appaltatore.

ART. 14 - SUPERVISIONE DEI SERVIZI, VERIFICA E CONTROLLO

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il dott. Pierangelo Unibosi ed è il referente per l'appaltatore.

Il Responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione, svolgendo altresì le attività specificatamente individuate nella Parte II Tit. V del D.Lgs. n. 50/2016, e cura, per il tramite del Direttore dell'esecuzione, tutti i rapporti con l'appaltatore.

La committenza tramite la figura professionale incaricata della Direzione dell'esecuzione, come precisato all'articolo 10, ha accesso ai servizi in ogni momento, al fine di verificare il rispetto delle norme di cui al presente appalto.

Il referente dell'impresa relazionerà all'incaricato della Direzione dell'esecuzione individuato dalla committenza per tutto quanto attiene ai servizi. In specifico, il Direttore dell'esecuzione potrà disporre, in qualsiasi momento, verifiche di conformità in corso di esecuzione al fine di garantire, per ciascun servizio:

- a) la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara;
- b) che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto;
- c) che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale.
- d) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- e) le verifiche in itinere con eventuale coinvolgimento degli utenti e dell'appaltatore, finalizzati a valutare l'andamento della gestione, sia sul piano organizzativo sia sul piano delle attività educative;
- f) il rispetto dei diritti degli utenti;
- g) il livello di qualità e di gradimento del servizio in riferimento al rapporto utente/servizio.

L'appaltatore rimane comunque unico responsabile del corretto svolgimento nei confronti della committenza e degli utenti. Ai controlli in corso di esecuzione deve essere invitato l'appaltatore e un rappresentante dell'appaltante. Tali controlli vengono effettuati dal Direttore dell'esecuzione che provvederà a redigere apposito verbale.

Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'appaltatore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

I verbali dovranno essere trasmessi al responsabile del procedimento, nel limite massimo di quindici giorni dalla data dei controlli.

Sui servizi di cui al presente Capitolato dovranno essere effettuati:

- periodici incontri di verifica fra le parti;
- dovrà essere presentato per iscritto, a cura dell'appaltatore, almeno un monitoraggio annuale sull'andamento delle attività, evidenziando le attività svolte, le criticità e le proposte migliorative;

Le attività di controllo da parte della committenza saranno inoltre indirizzate a valutare anche il rispetto dei luoghi ove si svolgono i servizi, l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte, il rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi.

All'appaltatore è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

ART. 15 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "*Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", e dal Codice di comportamento adottato dall'Unione della Romagna Faentina con atto di Giunta n. 79 del 30/12/2013, si estendono, per quanto compatibili, all'appaltatore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dai Codici di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, i Servizi Sociali dell'Unione, hanno facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 16 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal direttore dell'esecuzione per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'appaltatore non adempia, i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina, tenuto conto della gravità dell'inadempienza, si riservano di procedere alla risoluzione del contratto.

ART. 17 - CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E COPERTURE ASSICURATIVE

Ai fini del presente capitolato, l'appaltatore si obbliga al rispetto, nei confronti del personale utilizzato, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale ed assicurativo e a fornire all'Unione della Romagna Faentina, i dati per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità contributiva, valido e regolare. L'appaltatore si impegna ad accendere apposite coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti all'attività prestata, al rischio di infortunio subito dagli operatori e per la responsabilità civile verso terzi per danni causati dagli stessi operatori nello svolgimento dell'attività. Tali coperture assicurative dovranno inoltre tutelare gli utenti contro il rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi sia nello svolgimento di attività formative interne al servizio, sia esterne allo stesso, previste e concordate, secondo quanto disciplinato nei progetti individuali di intervento.

Le predette garanzie assicurative sono previste anche per i volontari, tirocinanti e/o volontari di servizio civile, eventualmente utilizzati dall'appaltatore.

Ai sensi e per gli effetti del presente articolo, sono considerati terzi anche l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni cui afferiscono i servizi.

ART. 18 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'appaltatore assicura annualmente iniziative di formazione e aggiornamento nelle materie connesse all'oggetto del presente capitolato, per un numero di ore non inferiore a 12 annue per operatore, da documentare ai Servizi Sociali al termine di ogni anno solare.

A tal fine l'appaltatore definisce la formazione del personale un obiettivo di qualità da perseguire annualmente e verificabile in base a target e a puntuali indicatori.

ART. 19 - PAGAMENTO CORRISPETTIVI PER I SERVIZI

I Servizi Sociali si impegnano a corrispondere all'appaltatore l'importo indicato nell'offerta per i servizi disciplinati dal presente capitolato, per il servizio di integrazione scolastica e per il servizio di accompagnamento scuolabus, ripartito in mensilità in relazione alle effettive prestazioni rese.

I Servizi Sociali provvederanno a liquidare mensilmente le somme a loro carico, attraverso emissione di mandato di pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo di eventuali penalità a carico dell'appaltatore e quant'altro dalla stessa dovuto. Al momento della emissione delle fatture, la ditta è tenuta a segnalare, nell'ambito delle somme fatturate l'importo riferito all'accompagnamento scuolabus e quello riferito all'integrazione scolastica. Quanto sopra per agevolare l'imputazione ai capitoli del Bilancio dell'Unione della Romagna Faentina.

Il prezzo offerto è riferito al numero di bambini ed alunni disabili indicati, come da progetto redatto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016. Le eventuali variazioni in aumento o diminuzione comporteranno la definizione di un nuovo corrispettivo fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo.

In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di Imprese, il pagamento sarà effettuato all'Impresa Mandataria.

Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introdotto dall'art. 1, co. 629 lett. b), della L. n. 190/2014, l'IVA sarà versata dall'Unione della Romagna Faentina secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23.1.2015 e successive ed eventuali modificazioni.

L'appaltatore dovrà continuare ad esporre l'IVA in fattura, ma i Servizi Sociali non procederanno a saldare il relativo importo all'appaltatore, in quanto esso verrà trattenuto al fine del successivo versamento all'Erario cui sono tenuti direttamente i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina. Di conseguenza le fatture che verranno emesse dovranno contenere la seguente dicitura: **“Scissione dei pagamenti - art. 17-ter del DPR n. 633/1972”**.

Il pagamento avverrà sulla base di regolari fatture elettroniche secondo le specifiche tecniche indicate nel D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e sarà disposto previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alla prescrizioni

previste nei documenti contrattuali. L'assenza della fattura elettronica impedirà all'appaltante di effettuare qualsiasi pagamento all'appaltatore.

L'Ufficio destinatario della fatturazione elettronica relativamente all'appalto in oggetto è l'Unione della Romagna Faentina - SERVIZI SOCIALI, Piazza del Popolo 31 – C.F. 90028320399 e P.I. 02517640393 - 48018 FAENZA. In ottemperanza alle disposizioni del D.M. n. 55/2013, le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente indicare, affinché il Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate sia in grado di recapitare la fattura elettronica all'ufficio destinatario corretto, il seguente "Codice Ufficio I.P.A.": 5M4QXO

Settore Servizi Sociali - Via degli Insorti, 2 - 48018 Faenza (RA)

Responsabile Settore Servizi Sociali: Pierangelo Unibosi

Nel caso in cui la fattura venga inviata ad un Codice Ufficio I.P.A. non corretto, la stessa verrà rifiutata. Nella fattura, ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, dev'essere altresì riportato il codice identificativo di gara (**CIG**), in ipotesi di assenza o indicazione errata del CIG, la fattura stessa sarà rifiutata.

Si precisa che possono essere verificate, per quanto di proprio interesse, le "Specifiche operative per l'identificazione degli uffici destinatari di fattura elettronica" pubblicate sul sito www.indicepa.gov.it e la documentazione sulla predisposizione e trasmissione della fattura elettronica al Sistema di interscambio disponibile sul sito www.fatturapa.gov.it. Le fatture elettroniche inoltre devono riportare le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'allegato A del D.M. n. 55 del 3.4.2013 nonché, come previsto dall'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, i riferimenti contabili dell'Ente; pertanto, nelle fatture da inviare all'appaltante viene richiesto di indicare in fattura i dati relativi all'impegno su cui imputare la spesa. Tali dati verranno messi a disposizione dell'appaltatore al momento dell'ordinazione della spesa e dovranno essere riportati in corrispondenza del **campo 2.2.1.16 TipoDato – la parola IMPEGNO, e nel campo 2.2.1.16.2.**

Riferimento Testo l'anno/numero impegno.

Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione accerti il mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali, ferma l'applicazione di eventuali penalità, il responsabile del procedimento può sospendere il pagamento all'appaltatore, previa formale contestazione delle inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio, fino all'esatto adempimento. E' facoltà dell'appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.

Quanto disposto nel comma precedente trova applicazione anche nel caso in cui sia contestata un'inadempienza delle condizioni di esecuzione del servizio in un momento antecedente alla verifica di conformità effettuata dal direttore dell'esecuzione.

Prima di procedere al pagamento del corrispettivo, i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina, provvederanno ad acquisire d'ufficio il DURC (documento unico di regolarità contributiva) on-line in corso di validità relativo all'affidatario, con modalità esclusivamente telematiche, presso gli istituti o gli enti previdenziali abilitati al rilascio secondo quanto stabilito dal D.M. 30/01/2015. Detto documento ha validità di 120 giorni dalla data di effettuazione della verifica dalla quale è stato generato e vale per ogni fase dell'appalto.

ART. 20 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume l'impegno di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari specificamente sanciti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217, adottando tutte le misure applicative ed attuative conseguenti.

E' fatto, perciò, obbligo all'appaltatore di utilizzare per tutti i movimenti finanziari riferibili al contratto conformemente a quanto previsto dall'art. 3, co. 1, Legge n. 136/2010, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.a., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche ovvero sia utilizzati anche promiscuamente per più commesse pubbliche. Sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate.

I pagamenti e le transazioni afferenti al contratto dovranno essere registrati su tali conti correnti dedicati ed essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Parimenti, i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le

spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche dovranno essere eseguiti tramite il conto corrente dedicato, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi affidati.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, l'appaltatore dovrà riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al contratto in oggetto, il seguente codice identificativo di gara (CIG) _____.

In caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici, ciascun componente del raggruppamento è tenuto ad osservare, in proprio e nei rapporti con eventuali subcontraenti, gli obblighi derivanti dalla L. n. 136/2010. La mandataria dovrà rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità che andranno, altresì, inserite nel contratto di mandato. Quanto detto per il raggruppamento temporaneo trova applicazione anche per il consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, co. 2, lett. e), del D.Lgs. n. 50/2016.

In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 3, co. 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore comunica che tutti i pagamenti relativi al contratto dovranno essere effettuati sul seguente conto corrente dedicato _____,

sul quale sono delegate ad operare le seguenti persone (*indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale*): _____

In caso di variazione del conto corrente precedentemente comunicato, così come previsto dall'art. 3, co. 7, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore dovrà trasmettere apposita comunicazione circa il nuovo conto corrente e le persone delegate ad operare su di esso, entro sette giorni. La variazione delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato dovrà essere tempestivamente notificata ai Servizi Sociali.

I pagamenti verranno effettuati con mandati di pagamento emessi dal Settore Finanziario dell'Unione della Romagna Faentina – P.zza del Popolo, 31 tramite l'istituto Tesoriere dell'Unione (attualmente Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.) secondo le norme che regolano la contabilità dell'ente appaltante, mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La normativa sulla tracciabilità si applica anche ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti: conseguentemente il cessionario deve comunicare ai Servizi Sociali dell'Unione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché, al fine di garantire la piena tracciabilità di tutte le operazioni finanziarie, è tenuto ad indicare il codice identificativo di gara (CIG) e ad effettuare i pagamenti all'appaltatore cedente sui conti correnti dedicati mediante bonifico bancario o postale.

Per quanto non disciplinato espressamente dal presente articolo si rinvia alla Legge n. 136/2010 e alle successive disposizioni interpretative e modificative di cui al D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 21 - GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore è obbligato a costituire una garanzia definitiva, intestata all'Unione della Romagna Faentina da prestare con le modalità e gli importi previsti dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. Alla garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia dovrà essere prestata sotto forma di cauzione o fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 c.c., e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Unione ed è progressivamente svincolata nei termini, per le entità e con le modalità di cui all'art. 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016. Le fideiussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo approvato con

decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. Attualmente le fidejussioni devono essere conformi ai contenuti dello schema tipo 1.2 ed alle schede tecniche parti integranti, approvate dal D.M. 12 marzo 2004 n. 123.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta.

Come previsto dall'art. 103, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei, la garanzia fidejussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, fermo restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Qualora il responsabile del procedimento autorizzi, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'esecuzione in via d'urgenza del contratto sulla base dell'aggiudicazione definitiva, prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore è tenuto a dimostrare l'avvenuta costituzione della garanzia prescritta dal presente articolo prima dell'avvio dell'esecuzione.

La garanzia, nella misura progressivamente ridotta, ai sensi dell'art.103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alla risultanza finale della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggiore danno.

I Servizi Sociali dell'Unione Faentina hanno il diritto di valersi della garanzia per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del contratto nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. L'Unione della Romagna Faentina ha inoltre il diritto di valersi della garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La garanzia può essere incamerata per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Potrà essere richiesto all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere su rate di prezzo da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016.

ART. 22 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA

Il Servizi Sociali dell'Unione, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, procedono alla verifica della regolarità contributiva, conformemente a quanto previsto dal D.M. 30/1/2015, con modalità esclusivamente telematica ed in tempo reale, acquisendo un documento in formato pdf non modificabile denominato DURC on-line in corso di validità per il pagamento delle prestazioni relative al servizio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, qualora il documento unico di regolarità contributiva segnali una inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, i Servizi Sociali della Romagna Faentina, trattengono dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva, a conclusione di ciascun anno scolastico.

Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro.

E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare tempestivamente ai Servizi Sociali ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura dell'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

ART. 23 - INTERVENTO SOSTITUTIVO DELLA STAZIONE APPALTANTE IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il responsabile del procedimento invita per iscritto l'appaltatore a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, potranno essere pagate, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori, le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore.

I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla Direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 24 - RESPONSABILITA', ASSICURAZIONI E SINISTRI

Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo dell'appaltatore, che si impegna a far fronte ad ogni e qualsiasi responsabilità, inerente lo svolgimento delle prestazioni, che possano derivare da inconvenienti e danni causati all'utente o a terzi, esonerando i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo che ne fanno parte, da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa, che non possa essere fatta risalire all'ente stesso.

Sarà obbligo dell'appaltatore adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

I Servizi Sociali dell'Unione restano del tutto estranei sia ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Impresa, che ad ogni pretesa di azione al riguardo.

L'appaltatore risponderà di eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi (compresi gli utenti) in relazione allo svolgimento di tutte le attività che formano oggetto del servizio da porre in appalto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevati i Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo che ne fanno parte, da ogni responsabilità e provvederà a proprie spese alla riparazione e all'eventuale sostituzione di attrezzature e beni in genere, danneggiati durante l'esecuzione del servizio.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale, sono a carico dell'appaltatore che ne è il solo responsabile.

L'appaltatore dovrà altresì comprovare di avere stipulato con primaria compagnia assicuratrice - presentandone copia ai Servizi Sociali prima dell'avvio del servizio oggetto della appalto - una specifica assicurazione, per tutta la durata della appalto, suoi eventuali rinnovi o proroghe, per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO) per gli eventuali danni, a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento dei servizi formanti oggetto dell'appalto, comprese tutte le operazioni ed attività accessorie, complementari e integrative alle attività principali, nulla escluso né eccettuato.

La polizza dovrà prevedere i seguenti importi minimi:

MASSIMALI R.C.T.

Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di Euro 5.000.000,00 per ogni persona, Euro 2.500.000,00 per danni a cose e/o animali.

MASSIMALI R.C.O.

Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di Euro 2.500.000,00 per ogni persona.

Dovrà inoltre prevedere espressamente le seguenti estensioni:

riguardo alla responsabilità civile verso terzi (RCT) la polizza deve prevedere:

- estensione del novero dei terzi ai Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e ai Comuni di Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Solarolo, Riolo Terme e loro amministratori, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- estensione alla responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati dell'appaltatore, nonché di eventuali collaboratori che prestano, a qualsiasi titolo, la loro opera nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del contratto;
- estensione alla responsabilità civile per danni alle cose trovantisi nell'ambito di esecuzione del servizio;
- estensione alla responsabilità civile per danni a cose derivanti da incendio di cose dell'appaltatore o dallo stesso detenute;
- estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività di terzi;

riguardo alla responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO)

- estensione dell'assicurazione ai lavoratori parasubordinati;
- estensione al danno biologico;
- operatività ai sensi del D.Lgs. n. 38/2000 e del D.Lgs. n. 276/2003 di attuazione della Legge n. 30/2003 (c.d. Legge Biagi).

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse, derivino ai Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina e ai Comuni di Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Solarolo, Riolo Terme, agli utenti o a terzi, a persone o a cose, è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà, in caso di danno materiale, provvedere senza indugio ed a proprie spese alla riparazione e sostituzione dei beni danneggiati; in caso di mancata reintegrazione dei danni causati, nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, i Servizi Sociali dell'Unione, sono autorizzati a rivalersi delle spese sostenute, trattenendo i relativi importi dai successivi pagamenti, oppure, in caso di incapienza, dalla fideiussione depositata.

L'appaltatore è tenuto a dare ai Servizi Sociali dell'Unione, di volta in volta, immediata comunicazione dei sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

ART. 25 - ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA - DUVRI

Il DUVRI redatto dai Servizi Sociali costituisce parte integrante del contratto ai sensi di legge.

L'appaltatore è obbligato all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché al rispetto delle prescrizioni e disposizioni in materia di sicurezza dettate dal DUVRI.

Gli oneri a carico dell'appaltatore in materia di sicurezza risultano integralmente compensati dalla specifica voce non soggetta a ribasso.

L'appaltatore deve assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché dei consigli igienico-sanitari impartiti dall'Azienda AUSL, dotando il personale degli indumenti appositi e di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, in relazione all'attività svolta, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

L'appaltatore dovrà inoltre:

- formare ed informare tutto il personale sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 per lavoratori e preposti;
- informare il personale addetto alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso (rif. DM 388/2003) e informare adeguatamente il personale in merito alla emergenza e prevenzione incendi (rif. DM 10/03/1998), fornendo alla committenza la documentazione attestante l'avvenuta informazione. Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 8, il personale occupato dall'appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, conservata all'interno della sede di servizio in carpetta visibile e ben identificata.

ART. 26 - PENALI

L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamentari e alle norme del presente Capitolato.

Ove non attenda a tutti gli obblighi, sarà tenuto al pagamento di una penalità nella misura seguente:

- in caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, quale ad esempio la mancata sostituzione di operatori assenti, ovvero ritardo nella sostituzione in conseguenza del quale si sia verificata una mancata copertura del servizio, rispetto ai tempi previsti dal presente capitolato e/o a quelli previsti dall'offerta presentata in sede di gara, nonché degli ulteriori termini indicati dai Servizi Sociali dell'Unione, sarà applicata una penale il cui importo è determinato nella misura giornaliera del 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento.

- negligenza constatata degli operatori in conseguenza della quale si sia creato un danno, per uno o più utenti loro affidati, € 500 per evento;

- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza € 300 per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte potrà portare alla sostituzione del personale interessato;

- mancata presentazione della documentazione prevista dal Capitolato (nominativi operatori, verifiche attività svolte ecc.) alla scadenza fissata e/o concordata, nella misura massima di € 300 in rapporto alla gravità dell'inadempienza a giudizio dei Servizi Sociali;

- utilizzo di operatori, anche supplenti non in possesso dei requisiti offerti in sede di gara, per ogni singolo operatore € 300;

- altre inadempienze, disservizi ed inefficienze derivanti da fatti imputabili all'appaltatore, nella misura massima di € 500 in rapporto alla gravità dell'inadempienza ad insindacabile giudizio della committenza.

L'applicazione delle penalità verrà effettuata da Responsabile del Procedimento e sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di rispondere entro 15 giorni, presentando opportune controdeduzioni; le penalità applicate saranno detratte dai successivi pagamenti e, ove non possibile, dalla fideiussione prestata.

Il pagamento della penale non esonera l'appaltatore dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato ai Servizi Sociali dell'Unione e/o a terzi in dipendenza dell'inadempienza.

È in ogni caso fatta salva la risoluzione del contratto nei casi previsti dalla legge e dagli articoli seguenti.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Qualora il direttore dell'esecuzione accerti che comportamenti dell'appaltatore concretano un grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio, invia al responsabile del procedimento, qualora persona diversa, una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'appaltatore. Il direttore dell'esecuzione, su indicazione del responsabile del procedimento, formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni espresse dall'appaltatore, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, i Servizi Sociali, d'intesa con l'Azienda USL della Romagna, su proposta del responsabile del procedimento, dispongono la risoluzione del contratto.

Fermo restando quanto stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 108 del D.Lgs. n.50/2016, qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine, che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore ai 10 giorni entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato è redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, i Servizi Sociali, risolvono il contratto fatto salvo il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Si provvederà all'immediato incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 3, co. 9- bis della Legge n. 136/2010, costituisce causa di risoluzione del contratto.

La risoluzione del contratto viene disposta con determinazione del Dirigente competente.

Il responsabile del procedimento comunica all'appaltatore la determinazione di risoluzione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento e dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali ed attrezzature e la relativa presa in consegna.

Nel caso in cui la risoluzione intervenga durante la fase di verifica di conformità, il soggetto cui è stato affidato l'incarico della verifica deve redigere il verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

Con la risoluzione del contratto sorge nella committenza il diritto di affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno dell'appaltatore inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'appaltatore inadempiente, al quale sono addebitate le maggiori spese sostenute rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

E' fatto salvo il diritto di recesso della committenza per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

La volontà di recesso dovrà essere comunicata dal Responsabile del procedimento all'appaltatore, previa adozione di apposito provvedimento.

In caso di recesso, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto.

ART. 28 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

In considerazione della natura dei servizi oggetto del presente capitolato, è vietato subappaltare ad altri, totalmente o in parte, i servizi di cui al presente appalto. E' vietata la cessione del contratto.

Alle cessioni di azienda e agli atti di trasformazione, fusione e scissione si applica l'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 29 - VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE

La verifica di conformità finale è diretta a certificare che tutte le prestazioni previste dal contratto siano state eseguite a regola d'arte e siano state realizzate in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative in conformità del contratto e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. La verifica è diretta altresì ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità relativa all'intero servizio e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità finale è avviata entro venti giorni, decorrenti dall'ultimazione della prestazione, come certificata dal direttore dell'esecuzione.

Il responsabile del procedimento o il direttore dell'esecuzione trasmette al soggetto incaricato della verifica di conformità la seguente documentazione:

- copia degli atti di gara
- copia del contratto e relativi allegati
- documenti contabili
- risultanze degli accertamenti in merito alle verifiche sulla qualità delle prestazioni eseguite
- verbali dei controlli effettuati in corso di esecuzione
- ogni altra documentazione ritenuta utile da soggetto incaricato

La verifica di conformità finale è conclusa non oltre sessanta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come accertata dal direttore dell'esecuzione.

Nel caso in cui le operazioni si prolunghino rispetto al termine stabilito, il soggetto incaricato della verifica di conformità trasmette formale comunicazione all'appaltatore e al responsabile del procedimento, con indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa ed il completamento delle operazioni di verifica di conformità. Nel caso di ritardi attribuibili al soggetto incaricato della verifica di conformità, il responsabile del procedimento assegna un termine non superiore a

quindici giorni per il completamento delle operazioni, trascorsi inutilmente i quali, propone alla stazione appaltante la decadenza dell'incarico, ferma restando la responsabilità del soggetto sopra indicato per i danni che dovessero derivare da tale inadempienza.

La verifica di conformità finale è effettuata dal soggetto incaricato dai Servizi Sociali dell'Unione ai sensi dell'art. 102, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale fissa il giorno del controllo definitivo e ne informa il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione. Il direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'appaltatore del giorno della verifica di conformità affinché quest'ultimo possa intervenire.

All'esito dell'attività di verifica, il soggetto incaricato redige apposito processo verbale della verifica effettuata, che dev'essere sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti e trasmesso tempestivamente al responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. Il processo verbale deve contenere, oltre ad una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, anche le seguenti indicazioni: estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti. Nel verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Le operazioni di verifica sono svolte a spese dell'appaltatore che mette a disposizione i mezzi necessari per eseguirle.

Qualora il soggetto che procede alla verifica riscontri difetti e mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, impartisce le prescrizioni che l'appaltatore dovrà adempiere, con assegnazione di un termine.

Il soggetto incaricato rilascia il certificato di verifica di conformità finale quando risulti che l'appaltatore abbia completamente e regolarmente eseguito le prescrizioni contrattuali.

Il certificato di verifica di conformità finale deve essere formulato e deve contenere:

estremi del contratto, indicazione dell'appaltatore, nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date di effettiva esecuzione delle prestazioni, il richiamo ai verbali dei controlli in corso di esecuzione, il verbale del controllo definitivo, l'importo totale o l'importo a saldo da pagare all'appaltatore, la certificazione di verifica di conformità.

E' fatta salva la responsabilità dell'appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità finale deve essere sottoscritto dall'appaltatore nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso da parte dell'appaltatore, il quale all'atto della firma può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica.

ART. 30 - PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

All'esito positivo della verifica di conformità, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite a seguito di determinazione del dirigente competente che approva il certificato di verifica di conformità, previa deduzione delle penali e allo svincolo della cauzione prestata dall'appaltatore.

ART. 31 - CONTROVERSIE RELATIVE AL RAPPORTO CONTRATTUALE

Per tutte le controversie relative al contratto fra appaltante e appaltatore, tanto durante l'esecuzione del contratto che dopo l'ultimazione di questo, è competente il Foro di Ravenna. In ogni caso l'appaltatore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio per effetto di contestazioni che dovessero sorgere fra le parti.

ART. 32 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore assume le funzioni e gli obblighi del Responsabile del Trattamento dei dati

personali e sensibili di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

I soggetti che a qualunque titolo operano per conto dell'appaltatore sono qualificati "incaricati del trattamento" dei dati personali e sensibili. L'appaltatore si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi alla distruzione delle banche dati non più utili per le finalità proprie.

L'appaltatore consente ai Servizi Sociali l'accesso nei luoghi in cui vengono svolte le attività, al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità del trattamento e all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

L'appaltatore garantisce che il trattamento dei dati personali verrà effettuato nel rispetto del Disciplinare Tecnico in materia di misure di sicurezza indicato nel Codice in materia di protezione dei dati personali.

ART. 33 - DOMICILIO DELLE PARTI

Agli effetti del contratto, l'appaltatore dichiara di eleggere il seguente domicilio, ai fini dell'esecuzione del contratto in oggetto:

(indicare l'esatto recapito presso il quale effettuare le comunicazioni relative all'esecuzione del contratto)

ART. 34 - RINVIO NORMATIVO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, all'esecuzione del contratto si applicheranno le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 Titolo V esecuzione, le normative relative alla tutela del personale, le disposizioni del codice civile e le altre disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

ART. 35 - SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà sottoscritto in forma elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016. Sono a completo ed esclusivo carico dell'appaltatore, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dei Servizi Sociali dell'Unione e dell'Azienda USL, tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, nessuna esclusa.

ART. 37 - ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente capitolato i seguenti allegati:

A) "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)";

1) " Specificazione delle scuole di ogni ordine e grado e asili nido in cui i servizi per disabili sono stati resi - Anno scolastico 2016/2017".

Letto, approvato e sottoscritto.

Faenza, _____

L'appaltatore

Il dirigente del Settore Servizi Sociali



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

SETTORE SERVIZI SOCIALI

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/2008)**

**e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 lett. b D.Lgs 81/2008)**

SETTORE SERVIZI SOCIALI

**APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA
DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO
SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Dirigente del Settore DOTT. PIERANGELO UNIBOSI

Sede Amministrativa – Piazza del popolo 31

Responsabile del SPP... Ing. Massimo Donati

Referente del Contratto /R.U.P.... DOTT. PIERANGELO UNIBOSI

**Referente presso la sede di svolgimento del lavoro/direttore dell'esecuzione:
DOTT.SSA VALERIA VANICELLI**

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI
ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

1. Quadro Legislativo: Art. 26 del D. Lgs 81/2008

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

2. Descrizione delle attività appaltate

Le attività oggetto del contratto dovranno essere eseguite come meglio indicato nel capitolato speciale di appalto. In particolare il servizio di integrazione scolastica è rivolto agli alunni in situazione di handicap accertata dalla competente azienda sanitaria, che frequenteranno il nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia pubbliche che paritarie dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, nonché, nel periodo estivo, i Centri Ricreativi Estivi, nei diversi punti di attivazione e secondo le giornate, gli orari, le esigenze e le attività definite per gli alunni assistiti, in relazione alla programmazione concordata e tenendo conto delle risorse complessive del territorio.

Il servizio di accompagnamento, vigilanza e assistenza sugli scuolabus, risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato e sarà effettuato per il percorso dall'abitazione alla scuola e viceversa, con orari prestabiliti e secondo un percorso predeterminato esclusivamente nel territorio del Comune di Faenza, in fase di avvio dell'esecuzione del contratto, con riserva di estensione al territorio di altri Comuni, qualora se ne ravvisi la necessità con riferimento a quanto previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016. Il presente appalto si configura quale contratto di servizi con decorrenza dall'01.09.2017 e conclusione al 16.09.2020, con facoltà di rinnovo per un ulteriore periodo di pari durata.

3 fattori di interferenza e di rischio specifico

Nel presente appalto di servizi sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Sì	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Sì	<input type="checkbox"/>

DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	No
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	<input type="checkbox"/> No
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/> No
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Si	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	No
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	Si	<input type="checkbox"/>
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	No
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	No
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	No
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	No
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	No
14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	<input type="checkbox"/>

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	No	
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	No	
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica	<input type="checkbox"/>	No
		Acqua	<input type="checkbox"/>	No
		Gas	<input type="checkbox"/>	No
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	No
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	No
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	No
		Idranti	<input type="checkbox"/>	No
		Naspi	<input type="checkbox"/>	No
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	No
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	No	
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	No	
22	MOVIMENTO MEZZI	Si	<input type="checkbox"/>	
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	<input type="checkbox"/>	

DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	Si	<input type="checkbox"/>
25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	Si	<input type="checkbox"/>
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	No
27	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	Si	<input type="checkbox"/>
28	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	<input type="checkbox"/>
29	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	Si	<input type="checkbox"/>
30	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	No
31	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	<input type="checkbox"/>
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	No
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No
34	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	No

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

4 Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esercizio del servizio accreditato

Vengono impartite le seguenti disposizioni a tutela della sicurezza:

1. Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà essere sempre riconoscibile, dotato di cartellino personale di riconoscimento.
2. L'impresa aggiudicataria dovrà avere a disposizione il proprio documento di valutazione dei rischi per l'attività svolta ed esibirlo eventualmente al servizio di prevenzione dell'Ente committente.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature o impianti di proprietà dell'Unione della Romagna Faentina, ovvero dei Comune che ne fanno parte, ovvero delle scuole non espressamente autorizzati;
- divieto di accedere ai locali o a zone diverse da quelle interessate dal servizio se non specificamente ed esplicitamente autorizzati dalla 1a autorità scolastica competente;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;
- divieto di compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto di compiere di propria iniziativa qualsiasi operazione su apparecchi in moto o su impianti in funzione;
- divieto di fumare nei luoghi oggetto dell'appalto;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse ed alle istruzioni di utilizzo del costruttore, anche con particolare riferimento all'utilizzo della rete elettrica;
- obbligo di segnalare tempestivamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza;

Si prescrive inoltre di coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per lo svolgimento della normale attività, nonché per il comportamento da tenere in caso di emergenza e evacuazione

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Si prescrive, in caso di percezione di un potenziale pericolo, di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o il referente sul posto

5. Attrezzature e mezzi in dotazione .

Le attrezzature impiegate per l'espletamento dei servizi saranno di modesto impatto e saranno quelle messe a disposizione all'interno delle scuole presso le quali si svolgeranno il servizio, nell'ambito dello svolgimento della regolare attività didattica.

6 Individuazione e valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di Prevenzione

Con frequenza quotidiana, nel corso dell'anno scolastico, vengono effettuate le prestazioni afferenti il servizio di integrazione scolastica ed il servizio di accompagnamento e assistenza sugli scuolabus, con interferenza presso i plessi scolastici con il personale docente, il personale ausiliario, il personale addetto al servizio di mensa, gli autisti dei mezzi dedicati al trasporto degli alunni con disabilità. A tal fine le misure preventive più efficaci sono rappresentate dall'informazione e dalle azioni di coordinamento degli operatori.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

a) Incendio/esplosione e gestione emergenze:

Gli ambienti sono dotati di estintori portatili in numero adeguato. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono segnalate da apposita segnaletica. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono fruibili e quindi sgombrare da materiali e ostacoli di qualunque genere.

Le emergenze incendio all'interno delle strutture sono gestite dal Dirigente Scolastico e/o dai suoi preposti per quanto attiene agli edifici scolastici.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio prendere conoscenza del Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza ed evacuazione adottati nei plessi scolastici.

In caso di incendio non dovranno essere usati ascensori. Si informa che in caso di gravi eventi dovranno essere tempestivamente chiamati i Vigili del Fuoco al n. 115.

b) Pronto soccorso:

I piccoli interventi di primo soccorso sono gestiti, all'interno delle strutture scolastiche dal Dirigente scolastico e dai suoi preposti; nelle altre strutture utilizzate sarà individuato il referente preposto.

Tutte le strutture hanno in dotazione una cassetta per il pronto soccorso per poter effettuare un primo intervento di medicazione o assistenza.

Il personale dell'appaltatore dovrà, prima dell'inizio del servizio, prendere atto delle misure e dei comportamenti adottati dal personale in caso di piccoli interventi di pronto soccorso. In caso di eventi gravi, è necessario chiamare prontamente il Servizio di Pronto Soccorso al n. 118.

c) Cadute e scivolamenti sui percorsi interni delle strutture:

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

E' possibile, in presenza di pavimenti bagnati, incorrere in cadute e scivolamenti. I lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene eventualmente esposta la segnaletica indicante un pericolo e dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo. In caso di versamento di liquidi o di caduta di oggetti sul pavimento, si dovrà provvedere immediatamente ad asportare il prodotto caduto ed a pulire la pavimentazione.

d) Cadute dall'alto:

Non esistono attività che prevedono rischi di cadute dall'alto.

e) Energia elettrica:

Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo degli impianti elettrici.

f) Rischio macchine ed attrezzature:

Qualunque mezzo o strumento utilizzato dall'appaltatore per l'esecuzione del servizio, deve essere idoneo e conforme alle norme di sicurezza vigenti e corredato dei necessari documenti di certificazione e controllo. Le macchine/attrezzature dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza, secondo quanto riportato dal manuale d'uso e di manutenzione.

g) Movimentazione manuale dei carichi:

Tutto il personale dell'Appaltatore deve essere informato ed istruito sulle modalità di movimentazione manuale dei carichi, correlati allo svolgimento della attività di assistenza.

h) Presenza simultanea di più lavoratori di datori di lavoro diversi:

Tutto il personale dovrà essere informato circa la presenza, all'interno delle strutture, di lavoratori dipendenti da altre ditte; nella fattispecie trattasi di personale docente, personale ausiliario scolastico, personale dell'impresa appaltatrice del servizio di pulizia, personale dell'impresa appaltatrice del servizio mensa.

I lavoratori dovranno raccordarsi tra loro circa le misure di sicurezza previste per ciascuna tipologia di attività e dovranno comunque far sempre riferimento al Dirigente scolastico o suo preposto.

i) disposizioni particolari per il servizio di accompagnamento sugli scuolabus per alunni disabili e bambini della scuola dell'infanzia:

Il personale dovrà essere informato e formato su tutti i dispositivi di sicurezza presenti a bordo dei mezzi e sulle modalità di utilizzo delle piattaforme elevatrici, qualora siano presenti, precisando che la relativa manovra è comunque operata dall'autista.

Il personale dovrà disporre gli eventuali ausili degli alunni diversamente abili in posizione tale da non costituire rischio di inciampo e caduta per gli alunni e gli operatori presenti sullo scuolabus.

Il libretto d'uso e manutenzione della piattaforma è sempre disponibile in copia sul mezzo. Si dà atto che il livello di esposizione a vibrazioni valutato dall'affidante risulta accettabile.

**DUVRI: APPALTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
1 SETTEMBRE 2017- 16 SETTEMBRE 2020**

Per L'Unione della Romagna Faentina

per la Ditta
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

I) Altri rischi:

Relativamente al servizio di assistenza educativa scolastica e di vigilanza e accompagnamento sugli scuolabus per gli alunni portatori di handicap, non sono stati individuati o ipotizzati altri rischi, quali agenti chimici e cancerogeni, altri agenti biologici oltre a quelli sopra indicati, radiazioni ionizzanti, radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, radiazioni laser. L'utilizzo di prodotti detergenti per l'igiene della persona, deve avvenire secondo le istruzioni operative indicate sulle schede tecniche dei prodotti.

7 Costi per la sicurezza

Sono indicati nel contratto di affidamento e sono quelli che si riferiscono agli apprestamenti di difesa ed all'organizzazione necessari per eliminare o ridurre le interferenze sopra elencate. Trattandosi prevalentemente di attività informative riguardo ai rischi presenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza, vengono stimati in **€ 500,00**, corrispondente al costo per riunioni di coordinamento e di informazione per il periodo di validità del contratto, compreso l'eventuale rinnovo.

Il presente documento che andrà a costituire un allegato al contratto è stato redatto al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze

Il presente documento si applica a tutti i servizi previsti in appalto così come meglio dettagliati nel capitolato speciale.

Gli oneri per il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sono state quantificati, non sono soggetti a ribasso.

Il legale rappresentante della ditta appaltatrice dovrà mettere il presente documento a disposizione del proprio personale incaricato dello svolgimento dei servizi e dei lavori previsti in appalto e dovrà adottare misure per farlo rispettare; lo stesso documento dovrà essere messo a disposizione dei subappaltatori e dei subfornitori; anche nei confronti dei subappaltatori e subfornitori l'appaltatore ha l'obbligo curare il coordinamento fra la propria ditta appaltatrice ed i subappaltatori ed il rispetto del documento stesso.

Per l'Unione della Romagna Faentina _____

Per l'appaltatore _____

Specificazione delle scuole di ogni ordine e grado e asili nido in cui i servizi per disabili sono stati resi - Anno scolastico 2016/2017

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO:

- Istituto Tecnico statale "A. Oriani" - Faenza
- Istituto Tecnico e Professionale statale "L. Bucci" - Faenza
- Istituto Professionale statale "Persolino-Strocchi" - Faenza
- Istituto alberghiero "Pellegrino Artusi" - Riolo Terme
- Liceo Artistico "Ballardini" - Faenza

ISTITUTI COMPRENSIVI:

- **ISTITUTO COMPRENSIVO "CARCHIDIO - STROCCHI" - Faenza:**
 - Scuola dell'infanzia "Charlot"
 - Scuola primaria "F. Carchidio"
 - Scuola secondaria di primo grado "D. Strocchi"
 - Scuola Primaria "Alberghi" (Reda)
 - Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" (Reda)
 - **ISTITUTO COMPRENSIVO "DOMENICO MATTEUCCI" - Faenza:**
 - Scuola dell'infanzia "Il Girasole"
 - Scuola primaria "A. Tolosano"
 - Scuola primaria "A. Pirazzini"
 - Scuola secondaria di primo grado "Cova - Lanzoni"
 - **ISTITUTO COMPRENSIVO "FAENZA SAN ROCCO" - Faenza:**
 - Scuola primaria "Martiri di Cefalonia"
 - Scuola primaria "E. De Amicis" (Granarolo)
 - Scuola dell'infanzia "Stella Polare"
 - Scuola dell'infanzia "Dente di Leone"
 - Scuola secondaria di 1° grado "Bendandi" (Granarolo)
 - **ISTITUTO COMPRENSIVO "EUROPA" - Faenza:**
 - Scuola dell'infanzia "Il Panda"
 - Scuola primaria "Don Milani"
 - Scuola primaria "T. Gulli"
 - Scuola secondaria di primo grado "Europa"
-

➤ **ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRISIGHELLA:**

Scuola Primaria "O.Pazzi" di Brisighella

Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Fognano

Scuola Primaria "G.Leopardi" di Marzeno

Scuola Secondaria di primo grado "G.Ugonia" di Brisighella

Scuola dell'Infanzia "Cicognani" di Brisighella

➤ **ISTITUTO COMPRENSIVO "PASCOLI" RIOLO TERME / CASOLA VALSENIO:**

Scuola Secondaria di Primo Grado di Riolo Terme

Primaria "G. Pascoli" - Riolo Terme

Scuola primaria di Casola Valsenio

Scuola dell'Infanzia di Casola Valsenio

➤ **ISTITUTO COMPRENSIVO "BASSI" CASTEL BOLOGNESE / SOLAROLO:**

Scuola dell'Infanzia di Solarolo

Scuola Primaria "Pezzani" - Solarolo

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ungaretti" - Solarolo

Scuola Primaria "C. Bassi" - Castel Bolognese

Scuola Primaria "Ginnasi" - Castel Bolognese

Scuola infanzia - Castel Bolognese

➤ Scuola Materna Privata "San Giuseppe" - Castel Bolognese

➤ Scuola Materna Privata di Pieve Cesato

➤ **FONDAZIONE MARRI- S. UMILTA' - Faenza:**

Scuola primaria paritaria "S.Umiltà "

Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Umiltà"

NIDI:

➤ ASILO NIDO di "Via Laghi" - Faenza

➤ ASILO NIDO Comunale - Solarolo

➤ ASILO NIDO "S. Umiltà" - Faenza